



COMUNE DI BRUGNERA
PROVINCIA DI PORDENONE

Verbale n. **46**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **uno** del mese di **settembre** alle ore **19,30** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Seduta pubblica di I° convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. MORAS Ivo	si		12. ANTONEL Stefano	si	
2. DOLFI Renzo	si		13. PICCIN Elisa	si	
3. PEZZUTTO Pamela	si		14. SASSU Margherita	si	
4. PAPES Erika	si		15. PIVETTA Edis	si	
5. ROVER Ezio	si		16. GAVA Fiorenzo	si	
6. SALAMON Angelo	si		17. CARNIELLO Dino	si	
7. FOLTRAN Maurizio	si				
8. PORRACIN Katia	si				
9. CORAZZA Elisa	si				
10. <u>BOER Michele</u>		si			
11. STEFANI Fabio	si				
TOTALE				16	1

Assiste il Vice Segretario Comunale **Del Ben dott. Franco**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Moras Ivo** nella sua qualità di **Sindaco**, il quale invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Affissa all'Albo Pretorio
on-line del Comune di
Brugnera

il **05.09.2014**

IL RESPONSABILE
DELL'AREA SEGRETERIA
Dott. **René Zaretta**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'Area Gestione Risorse ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m.i.;

Preso atto dell'illustrazione effettuata dall'Assessore Papes integralmente riportata su supporto digitale ai sensi dell'Art. 69 – comma 3 - del “Regolamento del Consiglio Comunale”;

Preso atto degli interventi integralmente riportati su supporto digitale ai sensi dell'Art. 69 – comma 3 - del “Regolamento del Consiglio Comunale”;

Ritenuto di far propria detta proposta di deliberazione;

Con votazione espressa in forma palese con l'esito di seguito riportato: presenti n. 16; voti favorevoli n. 10; voti contrari n. 6 (Pivetta, Gava, Carniello, Antonel, Sassu, Piccin);

DELIBERA

1. Di fare propria la premessa del presente atto;
2. di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione concernente: “Approvazione aliquote e detrazioni IMU 2014” .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese con l'esito di seguito riportato: presenti n. 16; voti favorevoli n. 10; voti contrari n. 6 (Pivetta, Gava, Carniello, Antonel, Sassu, Piccin),

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, e s.m.i.

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU 2014.

IL RESPONSABILE DEL TRIBUTO

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che istituisce l'IMU;

VISTO l'art. 9 dello stesso D.Lgs. 23/2011 che reca disposizioni relative all'applicazione dell'IMU;

VISTO l'art. 4 del D.L. 6 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che rende permanente la disciplina dell'IMU, introducendo nuove modifiche alla relativa disciplina;

VISTO l'art. 2 del D.L. n. 102/2012, che prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% e che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera f) della legge 228/2012, il quale prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

VISTA la successiva lettera g) in base alla quale i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

CONSIDERATO che dal 2014, sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale e i cd. fabbricati merce;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, dal 2014, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie in quanto assimilate all'abitazione principale:

a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

IL SINDACO



IL VICE SEGRETARIO

- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

RITENUTO, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 9, comma 6-quinquies del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/1992 non si applica alle fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

ATTESO che il termine attuale per l'approvazione del bilancio di previsione è il 31/8/2014;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU approvato con CC n 45 del - 1 SET 2014

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

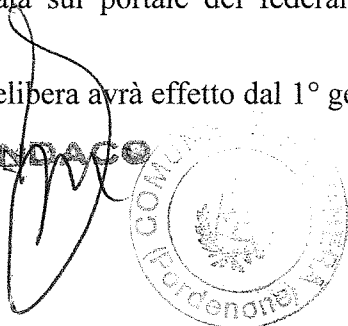
I. Di stabilire le aliquote per l'applicazione dell'IMU relativa all'anno 2014 nelle seguenti misure:

- Abitazioni principali/pertinenze (A/1 – A/8 – A/9) 4 per mille - detrazione 200 €
- Tutti gli altri immobili 8,6 per mille (per i fabbricati classificati nel gruppo D al Comune spetterà in pratica l'1 per mille, considerato che l'aliquota base è 7,6 per mille e va allo Stato)

II. Di dare atto che sulla base delle stime elaborate dall'ufficio sulla base della I rata IMU 2014 e in base all'elaborazione effettuata sul portale del federalismo fiscale il gettito stimato è di € 1.800.000/1.900.000;

III. Di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2014;

IL SINDACO



IL VICESECRETARIO

IV. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune e la sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

PROPONE ALTRESI'

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

PARERI ESPRESSI SULLA PRESENTE PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile

IL RESPONSABILE AREA
GESTIONE RISORSE
dr. Mascarin Leonardo

IL SINDACO



IL VICE SEGRETARIO



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Moras Ivo



IL VICE SEGRETARIO

Dott. Franco Del Ben

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi: dal **05.09.2014** al **20.09.2014** ai sensi dell'art. 1 c. 20/bis della L.R. n. 21/2003.

Addi, **22.09.2014**



**IL RESPONSABILE
DELL'AREA SEGRETERIA**

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi della L.R. n. 21 del 11.12.2003 – Art. 1 c. 19 come sostituito dell'Art. 17, c. 12, della L.R. 24.05.2004 N. 17, la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data _____, giorno successivo al termine della pubblicazione
ovvero
- in data _____, al momento dell'adozione, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi,



**IL RESPONSABILE
DELL'AREA SEGRETERIA**
